

# PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

---

*Documento di seduta*

11.6.2008

B6-0300/2008

## **PROPOSTA DI RISOLUZIONE**

presentata a seguito di dichiarazioni del Consiglio e della Commissione

a norma dell'articolo 103, paragrafo 2, del regolamento

da Jan Marinus Wiersma, Hannes Swoboda, Kristian Vigenin, Reino Paasilinna e Adrian Severin

a nome del gruppo PSE

sul Vertice UE/Russia del 26-27 giugno 2008 a Khanty-Mansiisk

**Risoluzione del Parlamento europeo sul Vertice UE/Russia del 26-27 giugno 2008 a Khanty-Mansiisk**

*Il Parlamento europeo,*

- visto l'accordo di partenariato e di cooperazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e la Federazione russa, dall'altra<sup>1</sup>, entrato in vigore nel 1997 e scaduto nel 2007,
  - viste le decisioni del Consiglio Affari generali del 26 marzo 2008 che approvano le direttive di negoziato per un accordo che fornirà un nuovo quadro esaustivo per le relazioni dell'UE con la Russia,
  - visto l'obiettivo dell'UE e della Russia, contenuto nella dichiarazione congiunta formulata a seguito del Vertice di San Pietroburgo tenutosi il 31 maggio 2003, di creare uno spazio economico comune, uno spazio comune di libertà, sicurezza e giustizia, uno spazio comune di cooperazione nel campo della sicurezza esterna e un spazio comune di ricerca e istruzione, comprendente gli aspetti culturali,
  - viste le consultazioni tra l'UE e la Russia in materia di diritti umani e in particolare le ultime consultazioni svoltesi il 17 aprile 2008,
  - viste le sue precedenti risoluzioni sulle relazioni dell'UE con la Russia e in particolare la sua risoluzione del 14 novembre 2007<sup>2</sup> sul vertice UE-Russia svoltosi a Mafra,
  - visto l'articolo 103, paragrafo 2, del suo regolamento,
- A. considerando che le relazioni tra l'UE e la Russia si sono sviluppate con continuità nel corso dell'ultimo decennio, il che ha portato a una profonda ed esaustiva integrazione e interdipendenza economica destinate a intensificarsi ulteriormente nel prossimo futuro,
- B. considerando che la cooperazione rafforzata e le relazioni di buon vicinato tra l'UE e la Russia rivestono un'importanza cruciale ai fini della stabilità, della sicurezza e della prosperità di tutta l'Europa,
- C. considerando che la conclusione di un accordo di partenariato strategico tra l'UE e la Federazione russa continua ad avere la massima importanza ai fini dell'ulteriore sviluppo e dell'intensificazione della cooperazione tra i due partner,
- D. considerando che i negoziati su questo nuovo accordo di partenariato dovrebbero essere avviati quanto prima sulla base dei progressi già compiuti verso la creazione delle quattro aree comuni (spazi), cioè uno spazio economico comune, uno spazio comune di libertà, sicurezza e giustizia, uno spazio comune di cooperazione nel campo della sicurezza esterna

---

<sup>1</sup> GU L 327 del 28.11.1997, pag.1.

<sup>2</sup> P6\_TA(2007)0528.

e un spazio comune di ricerca e istruzione; considerando che la rapida attuazione di queste quattro aree o spazi comuni dovrebbe essere un elemento cardine dei negoziati sul nuovo accordo di partenariato strategico,

- E. considerando che il Consiglio è finalmente giunto ad un accordo in merito a un mandato per i negoziati relativi al suddetto nuovo accordo di partenariato strategico,
- F. considerando che il nuovo Presidente russo, Dmitry Medvedev, si è insediato il 7 maggio 2008 e ha confermato nel discorso inaugurale il suo impegno all'instaurazione di un sistema giuridico maturo ed efficace quale condizione indispensabile per lo sviluppo economico e sociale della Russia, per il rafforzamento del ruolo della Russia nella comunità internazionale e per aprire maggiormente la Russia al mondo e facilitare il dialogo da pari a pari con gli altri popoli; considerando che il Presidente Medvedev come primo passo in tale direzione ha decretato la creazione di un Consiglio anticorruzione che sarà da lui presieduto,
- G. considerando che la rapida adesione della Federazione russa all'Organizzazione mondiale del commercio darebbe un sostanziale contributo all'ulteriore miglioramento delle relazioni economiche tra la Russia e l'Unione europea,
- H. considerando che la sicurezza degli approvvigionamenti energetici è una delle maggiori sfide per l'Europa e uno dei principali settori di cooperazione con la Russia; considerando che occorre esplicitare sforzi comuni per utilizzare appieno e in modo efficiente i sistemi di trasporto dell'energia, sia quelli già esistenti che quelli che devono essere ulteriormente sviluppati,
- I. considerando che le controversie relative alle condizioni di approvvigionamento e alla trasmissione dell'energia dovrebbero essere risolte in modo negoziato, non discriminatorio e trasparente e non dovrebbero mai essere utilizzate come strumento per esercitare pressione politica sugli Stati membri dell'UE e sui paesi situati nella zona del "vicinato comune",
- J. considerando che il futuro accordo tra l'Unione europea e la Federazione russa dovrebbe pertanto includere i principi del trattato della Carta dell'energia,
- K. considerando che l'Unione europea e la Federazione russa potrebbero e dovrebbero svolgere assieme un ruolo attivo nell'instaurare la pace e la stabilità nel continente europeo, in particolare nella zona del "vicinato comune" e in altre regioni del mondo,
- L. considerando che l'Unione europea e la Federazione russa dovrebbero in particolare lavorare assieme per trovare una soluzione definitiva allo status internazionale del Kosovo e la composizione pacifica dei tuttora pericolosi conflitti che persistono nelle regioni dell'Abkhazia e dell'Ossezia meridionale in Georgia,
- M. considerando che permangono gravi preoccupazioni circa gli sviluppi nella Federazione russa in relazione al rispetto e la tutela dei diritti umani e al rispetto dei principi, delle norme e delle procedure democratiche comunemente concordate e che la Federazione russa è un membro a pieno titolo del Consiglio d'Europa e dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa e si è pertanto impegnata a sostenere i principi della democrazia

e del rispetto dei diritti umani fondamentali,

N. considerando che è importante che l'UE si esprima con una sola voce, dia prova di solidarietà e si mostri unita nelle sue relazioni con la Federazione russa e fondi tali relazioni su interessi reciproci e valori comuni,

1. riafferma il proprio convincimento che la Russia permane un importante partner ai fini dell'instaurazione di una cooperazione strategica, con il quale l'UE condivide non soltanto interessi economici e commerciali, ma anche l'obiettivo di conseguire una stretta cooperazione sulla scena internazionale come pure nella zona del "vicinato comune";
2. sottolinea l'importanza dell'unità tra gli Stati membri dell'UE nelle loro relazioni con la Russia e chiede agli Stati membri di dare priorità ai vantaggi a lungo termine derivanti da una posizione comune nei negoziati con la Federazione russa rispetto ai vantaggi a breve termine che potrebbero derivare da accordi bilaterali su singole questioni;
3. plaude all'insediamento di Dmitry Medvedev in qualità di nuovo Presidente della Federazione russa; auspica che s'impegnerà e impegnerà il suo governo a un ulteriore miglioramento sostanziale delle relazioni tra l'Unione europea e la Federazione russa;
4. esprime la propria soddisfazione per il fatto che gli ostacoli esistenti al raggiungimento di un accordo sul mandato dei negoziati con la Federazione russa concernenti il nuovo accordo di partenariato sono stati finalmente superati;
5. esorta vivamente il Consiglio, la Commissione e gli Stati membri, congiuntamente al governo della Federazione russa, a rendere il XXI vertice UE-Russia di Khanty-Mansiik un vero e proprio nuovo inizio dell'ulteriore intensificazione delle relazioni UE-Russia avviando i negoziati su un nuovo accordo di partenariato e cooperazione e creando così le basi per altri risultati concreti nel prossimo futuro;
6. accoglie favorevolmente l'ininterrotto scambio di opinioni sui diritti dell'uomo in Russia come parte delle consultazioni in materia tra l'UE e la Russia e chiede un miglioramento della forma di tali riunioni al fine di aumentarne l'efficacia, assegnando una particolare attenzione alle azioni comuni contro il razzismo e la xenofobia e consentendo pari opportunità alle ONG del settore sia per la loro partecipazione che consultazione, indipendentemente dal fatto che il dialogo avvenga in Russia o in uno Stato membro dell'UE; sottolinea comunque che l'attuale situazione in Russia desta gravi preoccupazioni in merito al rispetto dei diritti umani, della democrazia, della libertà di espressione e dei diritti della società civile e degli individui di interpellare le autorità e chiedere conto del loro operato; sottolinea l'importanza di avere ONG indipendenti dai governi nazionali per lo sviluppo della società civile;
7. reitera, inoltre, l'importanza di creare uno spazio economico comune (SEC) e di sviluppare ulteriormente gli obiettivi concordati nella tabella di marcia del SEC, in particolare per quanto riguarda la creazione di un mercato aperto e integrato tra l'UE e la Russia;
8. esprime l'auspicio che sia presto raggiunto un accordo sulle condizioni relative alla rapida adesione della Federazione russa all'Organizzazione mondiale del commercio; ribadisce a

tal proposito che dovrebbe essere raggiunto celermente un accordo sul livello di dazi da applicare al legname grezzo che la Federazione russa esporta nell'Unione europea;

9. sottolinea l'importanza di migliorare il contesto per gli investimenti europei in Russia, un obiettivo che solo potrà essere realizzato promuovendo e facilitando condizioni commerciali non discriminatorie e trasparenti, riducendo gli intralci burocratici e favorendo gli investimenti nelle due direzioni; esprime preoccupazione per la mancanza di prevedibilità nel modo in cui le autorità applicano le norme;
10. esprime apprezzamento per l'intensificarsi del dialogo sulle questioni energetiche e sulla tutela dell'ambiente tra l'UE e la Russia; sottolinea l'importanza delle importazioni di energia per le economie europee, in quanto rappresentano una potenziale occasione per rafforzare la cooperazione commerciale ed economica tra l'UE e la Russia; sottolinea che i principi dell'interdipendenza e della trasparenza dovrebbero essere alla base di tale cooperazione, unitamente al pari accesso ai mercati, alle infrastrutture e agli investimenti; plaude alla Russia per aver aderito al Protocollo di Kyoto e sottolinea la necessità che la Russia accordi il suo pieno sostegno a favore di obiettivi vincolanti sul cambiamento climatico dopo Kyoto; chiede al Consiglio e alla Commissione di far sì che i principi del trattato sulla Carta dell'energia, il protocollo sul transito ad essa allegato e le conclusioni del G8 siano integrati nel nuovo accordo di partenariato e cooperazione tra l'UE e la Russia, compreso un approfondimento della cooperazione sull'efficienza energetica, sulla riduzione delle emissioni di carbonio e sulle energie rinnovabili, tra cui l'uso della bioenergia; rileva che tali principi dovrebbero essere applicati ai principali progetti di infrastrutture energetiche; chiede all'Unione europea di parlare alla Russia con una voce sola su tali delicati questioni energetiche;
11. rivolge un appello ai governi della Russia e degli Stati Uniti affinché intensifichino le loro discussioni sulle questioni di difesa e sicurezza che interessano direttamente o indirettamente gli Stati membri dell'Unione europea; esorta vivamente i governi di questi due Stati ad associare pienamente l'Unione europea e i suoi Stati membri a tali discussioni e ad astenersi dal prendere qualsiasi iniziativa e decisione che possa essere considerata una minaccia alla pace e alla stabilità sul continente europeo;
12. chiede al governo russo, assieme all'Unione europea e agli altri membri del Gruppo di contatto per il Kosovo, di contribuire in modo positivo alla ricerca di una soluzione politica sostenibile per il futuro del Kosovo e per un ulteriore aumento della stabilità nei Balcani occidentali;
13. chiede al Consiglio e alla Commissione di perseguire iniziative congiunte con il governo russo tese a rafforzare la sicurezza e la stabilità nella zona di "vicinato comune", in particolare mediante un dialogo rafforzato sull'instaurazione della democrazia in Bielorussia e mediante sforzi comuni volti a risolvere infine i conflitti nel Nagorno Karabakh, Moldavia e Georgia;
14. chiede all'UE e alla Russia, in qualità di membro del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, di proseguire i loro sforzi per far avanzare il processo di pace nel Medio Oriente e trovare una soluzione alla questione del nucleare iraniano;
15. plaude alle iniziative miranti ad introdurre l'esenzione dall'obbligo del visto per i viaggi tra l'Unione europea e la Russia; chiede una maggiore cooperazione sull'immigrazione

illegale, migliori controlli dei documenti d'identità e un migliore scambio di informazioni sul terrorismo e la criminalità organizzata; sottolinea che il Consiglio e la Commissione devono fare sì che la Russia rispetti tutte le condizioni previste da qualsiasi accordo negoziato sull'eliminazione dei visti tra le due parti, in modo da evitare qualsiasi violazione della sicurezza e della democrazia in Europa;

16. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, ai governi e ai parlamenti degli Stati membri e della Federazione russa nonché al Consiglio d'Europa e all'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa.